



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/004817-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RECUPERO ENERGIA SU RETE ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI S.P.A., NEI COMUNI DI MOMBARCARO, MURAZZANO E LEQUIO BERRIA.

PROPONENTE: ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI S.P.A., C.SO NIZZA N. 9 , 12100 - - CUNEO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 20.03.2017 con prot. n. 22059, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Pier Giorgio Giacchino, in qualità di Presidente e di legale rappresentante dell' Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., con sede legale in Cuneo, C.so Nizza n. 9.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 22 marzo al 5 maggio 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 23228 del 22.03.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - l'**ASL CN1**, con nota n. 35816 del 05.05.2017 ha comunicato parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
    - a) l'installazione di nuovi impianti idroelettrici su condotte idriche esistenti ad uso idropotabile è soggetta alla normativa di cui al T.U. 11/12/1933 n.1775 come modificato dal Dec. Leg.vo 152/99, anche se trattasi dell'utilizzo della medesima acqua derivata per altri scopi;
    - b) nell'installazione degli stessi e nella modifica delle reti idriche e degli impianti e infrastrutture esistenti si dovrà costantemente garantire il generale rispetto delle norme tecniche contenute in allegato 3 alla Del. Int. 4/2/77, in all.to II al DM 26/3/91 e nel vigente Regolamento Locale in materia;

- c) tutti i materiali utilizzati a contatto dell'acqua dovranno essere idonei allo scopo e tali da non modificare la qualità della risorsa idrica distribuita (rif. attuale il DM 6/4/04 n. 174); le certificazioni inerenti detti materiali dovranno essere conservate da parte del Gestore ai fini del controllo esterno;
- d) in corso d'opera dovrà comunque essere garantita una regolare fornitura d'acqua potabile all'utenza già servita, ovvero dovranno essere emanati dall'Autorità Sanitaria gli eventuali provvedimenti cautelativi contingibili e urgenti che il caso comporta; nella fattispecie dovrà essere tassativamente evitato qualsiasi contatto dell'acqua potabile con parti lubrificate delle turbine o con i lubrificanti stessi;
- e) al termine dei lavori, prima dell'effettivo utilizzo, si dovrà procedere ad uno straordinario intervento di pulizia e disinfezione di impianti e condotte utilizzando la migliore tecnologia disponibile.

In relazione all'attività di Gestione dell'acquedotto, come modificato dall'installazione degli impianti in oggetto, si dispone:

- 1) di comunicare a questo Servizio il termine dei lavori e la ripristinata erogazione definitiva dell'acqua all'utenza;
- 2) di documentare contestualmente alla suddetta comunicazione mediante analisi interne batteriologiche e chimiche in autocontrollo (livello richiesto: VERIFICA ex Dec. Leg.vo 31/01 e smi) la conformità e il mantenimento della buona qualità dell'acqua erogata;
- 3) di garantire e dimostrare il mantenimento della quantità dell'acqua erogata a scopo potabile alla popolazione servita dall'acquedotto senza riduzioni della portata rispetto alla situazione esistente prima delle modifiche; documentando particolarmente il sistema dei by-pass atti a garantire la continuità dell'erogazione dell'acqua potabile anche in caso di guasti dell'impianto generatore di corrente elettrica;
- 4) di modificare le procedure di controllo interno intensificando l'attività di verifica ispettiva e di manutenzione su manufatti e impianti e di implementare il livello di autocontrollo analitico batteriologico e chimico di base, riferendo a riguardo allo scrivente Servizio.

Per quanto non espressamente richiesto è sempre e comunque d'obbligo il complessivo rispetto della vigente normativa in materia di acque potabili e del Regolamento comunale di

a c q u e d o t t o .  
Si precisa in conclusione che il suddetto parere riguarda esclusivamente la valutazione dei requisiti igienico sanitari relativi alle strutture e impianti progettati per la distribuzione dell'acqua da destinarsi al consumo umano; esso è stato pertanto espresso indipendentemente dai generali presupposti urbanistici ed edilizi previsti dalle vigenti norme in materia, non di competenza S.I.A.N..

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto riguarda il recupero di energia dalle tubazioni di adduzione acquedottistiche di proprietà dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. mediante la realizzazione di n. 3 micro-impianti idroelettrici presso i serbatoi esistenti nei comuni di Murazzano (Bric Berico), Monbarcaro e Lequio Berna (Bric Schiappa).

Le acque provengono dalle sorgenti della Val Vermenagna e della Val Corsaglia, e nella fattispecie:

- sorgente di Tenda in comune di Limone Piemonte (derivazione 1009/1);
- sorgente Renetta in comune di Vernante (derivazione 1009/1);
- sorgente San Macario in comune di Vernante (derivazione 1009/2);
- sorgente Mondini in comune di Roburent (derivazione 2981);
- sorgenti Borello inferiore e superiore in comune di Roburent (derivazione 3633).

Le centrali dovrebbero essere realizzate "in parallelo" all'attuale sistema di alimentazione dei serbatoi, senza apportare modifiche idrauliche all'attuale sistema di alimentazione creando una sorta di circuito di by-pass.

I siti presi in considerazione per l'eventuale realizzazione delle piccole centrali idroelettriche sono quelli in cui sono ospitate le opere principali di smistamento della rete distributiva idropotabile

dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. prima della distribuzione agli utenti sul territorio delle langhe e del Roero ed in particolare quelli presso le località Breic Berico (comune di Murazzano), Mombarcaro, Bric Schiappa (Comune di Lequio Berria), Neviglie e La Morra.

Si riassumono sinteticamente i dati degli impianti:

			Bric Berico Vermenagna	Bric Berico Corsaglia	Monbarcaro	Bric Schiappa	La Morra	Naviglie
Quota vasca di carico	Hm	m s.l.m.	1040	930	1040	815	815	719
Quota del getto (restituzione)	Hv	m s.l.m.	815	815	878	719	545	456
Salto disponibile	H	M	225	115	162	96	270	263
Portata media annua	Qmedia	l/s	110	120	50	60	30	10
Potenza nominale di concessione	Pn	kW	243	135	79	57	79	26

- In data 30 maggio 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. n. 35816 del 05.05.2017 dell'**ASL CN1**, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 30 maggio 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09.01.2017 con prot. n. 1391 da parte del Sig. Pier Giorgio Giacchino, in qualità di Presidente e di legale rappresentante dell' Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., con sede legale in Cuneo, C.so Nizza n. 9, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, non sono stati rilevati evidenti incompatibilità

ambientali, tali da determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione, poiché non è previsto aumento della pressione idrologica dai corpi idrici naturali interessati (sorgenti).

**2. DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità dell'opera dal punto di vista ambientale ed atte a non compromettere le caratteristiche di potabilità della risorsa destinata prioritariamente all'uso idropotabile; le prescrizioni indicate sono da recepire, obbligatoriamente, nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo all'esercizio dell'intervento in esame:

- a) l'installazione di nuovi impianti idroelettrici su condotte idriche esistenti ad uso idropotabile è soggetta alla normativa di cui al T.U. 11/12/1933 n.1775 come modificato dal Dec. Leg.vo 152/99, anche se trattasi dell'utilizzo della medesima acqua derivata per altri scopi;
- b) nell'installazione degli stessi e nella modifica delle reti idriche e degli impianti e infrastrutture esistenti si dovrà costantemente garantire il generale rispetto delle norme tecniche contenute in allegato 3 alla Del. Int. 4/2/77, in all.to II al DM 26/3/91 e nel vigente Regolamento Locale in materia;
- c) tutti i materiali utilizzati a contatto dell'acqua dovranno essere idonei allo scopo e tali da non modificare la qualità della risorsa idrica distribuita (rif. attuale il DM 6/4/04 n. 174); le certificazioni inerenti detti materiali dovranno essere conservate da parte del Gestore ai fini del controllo esterno;
- d) in corso d'opera dovrà comunque essere garantita una regolare fornitura d'acqua potabile all'utenza già servita, ovvero dovranno essere emanati dall'Autorità Sanitaria gli eventuali provvedimenti cautelativi contingibili e urgenti che il caso comporta; nella fattispecie dovrà essere tassativamente evitato qualsiasi contatto dell'acqua potabile con parti lubrificate delle turbine o con i lubrificanti stessi;
- e) al termine dei lavori, prima dell'effettivo utilizzo, si dovrà procedere ad uno straordinario intervento di pulizia e disinfezione di impianti e condotte utilizzando la migliore tecnologia disponibile;
- f) Dovrà essere comunicato all'ASL CN1 il termine dei lavori e la ripristinata erogazione definitiva dell'acqua all'utenza;
- g) contestualmente alla suddetta comunicazione dovrà essere documentato, mediante analisi interne batteriologiche e chimiche in autocontrollo (livello richiesto: VERIFICA ex Dec. Leg.vo 31/01 e smi), la conformità e il mantenimento della buona qualità dell'acqua erogata;
- h) dovrà essere garantito e dimostrato il mantenimento della quantità dell'acqua erogata a scopo potabile alla popolazione servita dall'acquedotto senza riduzioni della portata rispetto alla situazione esistente prima delle modifiche; documentando particolarmente il sistema dei by-pass atti a garantire la continuità dell'erogazione dell'acqua potabile anche in caso di guasti dell'impianto generatore di corrente elettrica;
- i) dovranno essere modificate le procedure di controllo interno intensificando l'attività di verifica ispettiva e di manutenzione su manufatti e impianti e di implementare il livello di autocontrollo analitico batteriologico e chimico di base, riferendo a riguardo allo scrivente Servizio.

Il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente punto risulta vincolante ai fini della concessione di derivazione nonché dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento.

#### **STABILISCE**

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A.,

Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale